

Allegato 1.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Cooperativa Sociale Girogirotondo Società Cooperativa Sociale a.r.l. – o.n.l.u.s.

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Centri di Aggregazione Giovanile di Comacchio, Lagosanto, Codigoro, Goro, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore e Argenta del Distretto sud-est della Provincia di Ferrara

TITOLO PROGETTO: “Lasci o Raddoppi?”: parole e video per esperienze educative e scolastiche senza intoppi.

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Le Cooperative sociali Girogirotondo, Serena e Gaia da anni lavorano con e per gli adolescenti proponendo attività educative e socio-ricreative specifiche per questo particolare momento di crescita della persona, attraverso la gestione dei centri di aggregazione di Comacchio, Lagosanto, Codigoro, Fiscaglia (località Migliarino), Goro, Portomaggiore, Argenta e Ostellato anche tramite interventi mirati che nascono come risposte ai bisogni della comunità. Le progettualità di volta in volta ideate e proposte, pertanto, sono sempre legate al territorio di riferimento inteso come “spazio” in cui agisce una pluralità di soggetti (scuola, cooperative, associazioni di diversa natura, oratori, A.S.L., famiglie) che, ognuno con la propria specificità, contribuisce alla promozione del benessere dei giovani e al loro protagonismo sociale per dare vita a quella comunità educante necessaria ad accompagnare l'individuo nel suo percorso di crescita. I Centri, attivi da diversi anni, supportano i ragazzi nella gestione del tempo libero e nell'organizzazione di attività ludiche e laboratoriali favorendo le interazioni tra pari, anche appartenenti a nazionalità e culture diverse. I Centri nell' annualità 2016/2017 hanno raggiunto circa duecentocinquanta ragazzi.

Il Progetto ha come obiettivo principale quello di attivare un vero e proprio raccordo tra i Centri di Aggregazione del territorio, che può rappresentare, integrando le rispettive programmazioni, un potenziamento delle attività di aggregazione pomeridiana. I Centri, che accolgono alunni frequentanti le Scuole Secondarie di I grado, sono collocati in territori diversi, seppur contigui, ed hanno ciascuno la propria storia, la propria identità, le proprie specificità in relazione alle attività organizzate per i ragazzi.

In quest'ottica, le tre cooperative partecipano al **Tavolo Adolescenza** del distretto sud-est della provincia di Ferrara, che in questi ultimi due anni ha focalizzato il proprio lavoro sul tema del contrasto alla dispersione e abbandono scolastico, concretizzatosi nella redazione di un patto

educativo di comunità con il fine di creare un tavolo multidisciplinare “antidispersione” che, tra i diversi obiettivi prevede di stabilire alleanze educative tra scuola/famiglia/oratori/società sportive/istituzioni, cooperative e associazioni; rendere gli adolescenti consapevoli di essere in relazione con gli altri; aiutare gli adolescenti a dare significato ad ogni relazione che li coinvolge, facendo riferimento ad un sistema di valori condivisi. Quello della “dispersione scolastica” è un

fenomeno sociale complesso, identificabile attraverso “sintomi” osservabili, che potremmo definire indicatori di insuccesso scolastico. Ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all’abbandono dei percorsi di istruzione vero e proprio. La “dispersione scolastica” rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l’evoluzione delle condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Il fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti deprivati dal punto di vista culturale ed economico, ai quali, sempre più frequentemente, la scuola non riesce ad offrire concrete possibilità di successo educativo e di miglioramento delle proprie condizioni di partenza. Una scuola di qualità in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell’esclusione sociale. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo e per il progresso della società nel suo complesso.

Considerando gli obiettivi su elencati, le tre Cooperative hanno elaborato il progetto “*Laschi o Raddoppi?*”: *parole e video per esperienze educative e scolastiche senza intoppi* quale concreto contributo al contrasto della dispersione e abbandono scolastico. La scelta è parsa in un certo senso obbligata, o quanto meno doverosa dal momento che tutte e tre le Cooperative operano quotidianamente in un territorio dove la percentuale di dispersione scolastica è, purtroppo, ancora elevata e anche lavorando con i giovani in contesti extrascolastici quali sono i Centri di Aggregazione Giovanile si colgono i segnali di un disagio che spesso porta il ragazzo ad allontanarsi da un normale percorso scolastico.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l’integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell’allegato A).

In alcuni dei Centri di Aggregazione coinvolti nel progetto, è attivo un servizio di affiancamento allo studio in modo strutturato, che promuove il successo scolastico attraverso un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nelle frequenze. In questi casi, negli anni si è tessuto un legame con la scuola secondaria di I grado che ha consentito di svolgere un lavoro in sinergia tra l’ Istituzione e la Cooperazione Sociale.

Nei Centri di Aggregazione si lavora in primo luogo creando uno spazio accogliente dove ciascuno possa sentirsi a proprio agio, non giudicato per le carenze del proprio percorso scolastico. Oltre ad un luogo fisico che troppo spesso manca proprio a chi ne ha più bisogno, si cerca di dare un tempo emotivo per cui gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti o lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l’insuccesso porta con sé: il non sentirsi capace, adatto, all’altezza del compito o della performance da superare.

Il progetto si articola in due fasi. La prima si identifica come “*laboratorio motivazionale*” e prevede un’attività all’interno dei singoli Centri di Aggregazione, condotta dagli educatori, durante la quale attraverso attività dinamiche e ludiche si conducono i ragazzi a confrontarsi sul tema della dispersione scolastica partendo dal loro vissuto quotidiano. Quest’ esperienza si pone la finalità di far emergere i bisogni e i disagi dei giovani in ambito scolastico; favorire un processo evolutivo virtuoso negli adolescenti e nei loro contesti di vita (scuola, famiglia, associazioni, oratori, gruppi

informali) per contrastare il circolo vizioso di relazioni non significative, difficoltà di integrazione, insuccesso e disadattamento scolastico. L'intervento, quindi, si svolge durante il tempo libero dei ragazzi tramite spazi di integrazione con i coetanei e consente loro di sperimentare attività che favoriscono processi di conoscenza, motivazione e integrazione, nonché la riattivazione dell'autostima negli adolescenti. Il “*laboratorio motivazionale*” favorisce la cura dei bisogni dei ragazzi in relazione ai processi di crescita in età evolutiva, nell’ottica della prevenzione della dispersione. *Ascolto attivo, dialogo e protagonismo giovanile* sono le parole chiave di questa proposta educativa. Durante la prima fase di attività, i ragazzi si confronteranno sul tema del disagio che si può provare o provano a scuola, lo analizzeranno cercando di definire quelli che sono considerati i segnali di questo fenomeno sempre partendo dalla loro esperienza reale e quotidiana, per poi far loro elaborare delle possibili soluzioni attraverso proposte concrete.

L’azione successiva prevede l’uscita dei ragazzi dal Centro di Aggregazione Giovanile per andare nei luoghi del paese in cui i loro coetanei s’incontrano in modo informale per porgere loro domande e intervistarli sul tema in questione. Le domande e gli spunti di riflessione saranno elaborate dagli utenti stessi dei Centri. Tutto il materiale raccolto durante le interviste sarà elaborato dai ragazzi assieme all’equipe educativa. I pensieri dei loro coetanei prenderanno forma ed avranno voce attraverso la realizzazione di un video-messaggio, ossia un prodotto multimediale condivisibile anche in rete, attraverso il quale i giovani del territorio del distretto sud-est raccontano il loro modo di vivere la scuola, cosa apprezzano, cosa cambierebbero, cosa li fa stare bene e cosa, al contrario, li mette in difficoltà. Si cercherà di indagare il fenomeno dalla dispersione / abbandono da più punti di vista: dalla didattica, alle proposte formative, alle relazioni con i pari nel gruppo classe e quelle con gli adulti.

I ragazzi realizzano l’attività che consiste in un momento di *peer education* ovvero un’indagine tra coetanei, compagni di scuola o meno, su un tema che seppur apparentemente sembra non interessare i ragazzi, in realtà in molti vivono una situazione di disagio legata a difficoltà di origine diversa ma che, se affrontata nei tempi e nei modi giusti, si può evitare una sospensione precoce del ciclo di studi.

Il video, ripreso e montato da un esperto video-maker con attrezzatura professionale, potrà essere proiettato durante seminari e/o convegni sul tema organizzati dal Tavolo Adolescenza del distretto sud-est, così come potrà essere impiegato come strumento di sensibilizzazione e pubblicità progresso in iniziative di contrasto alla dispersione organizzate dalle Cooperative anche in collaborazione con la scuola e/o altri enti del territorio.

Soggetti coinvolti nel Progetto

Coop Girogirotondo - Cooperativa Sociale di tipo A dal 1997 e dal 2010 anche di tipo B. Opera in ambito socio educativo nel territorio della Provincia di Ferrara. La Cooperativa comincia la propria attività lavorativa nel campo dell’infanzia, e della famiglia ed oggi è presente con servizi per minori in tutti i comuni del Basso Ferrarese e con un Centro per le famiglie sovra distrettuale. Svolge, inoltre attività rivolte alle persone in situazione con disabilità con l’erogazione di servizi per l’integrazione scolastica. Dal 1998 inizia la propria esperienza nei Centri di Aggregazione Giovanile, tutt’ora attiva in cinque realtà comunali sotto riportate.

Ruolo nel progetto: coordinamento del progetto complessivo, raccordo con gli altri soggetti privati e pubblici, organizzazione delle attività interne ed esterne dei Centri di Aggregazione di Comacchio, Lagosanto, Codigoro, Goro, Fiscaglia (località Migliarino).

Serena Società Cooperativa Sociale ONLUS di Ferrara – Cooperativa Sociale di tipo A che dal 1986 si occupa di servizi socio-educativi sul territorio della provincia di Ferrara. È presente sul territorio di Portomaggiore e di Ostellato dal 2001 con la gestione, tra gli altri servizi, del *Progetto Adolescenti* rivolto a minori da 11 a 14 anni, in raccordo con i Comuni dell’area sociale di

Portomaggiore – Argenta, Portomaggiore, Ostellato - le rispettive istituzioni scolastiche, i Servizi socio-sanitari dell'Azienda USL Distretto Sud-Est di Ferrara, diverse associazioni e gruppi informali del territorio.

Ruolo nel progetto: gestione del Centro di aggregazione di Portomaggiore e del Centro di aggregazione di Ostellato organizzazione delle attività esterne ed interne al centro.

GAIA Società Cooperativa Sociale, è una Cooperativa Sociale di tipo A nata nel 2005. Fin dalla sua nascita, si occupa privatamente di un doposcuola ad Argenta durante il periodo scolastico e dei centri ricreativi estivi durante l'estate (attività svolta in convenzione con l'ASL di Portomaggiore per l'inserimento di ragazzi disabili). Ha esperienza pluriennale di collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio per quanto riguarda i servizi educativi di sostegno. Dal 2013, in attuazione dei Piani di Zona relativi al Comune di Argenta, gestisce direttamente due centri di aggregazione giovanile.

Ruolo nel progetto: gestione del Centro di aggregazione di Argenta e organizzazione delle attività esterne ed interne al centro.

Ruolo nel progetto delle Amministrazioni comunali: messa a disposizione gratuita, comprese le utenze, delle sedi dei Centri di aggregazione dei rispettivi territori e sostegno alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si svolgerà nei territori di Comacchio, Lagosanto, Codigoro, Goro, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore e Argenta, partendo dai Centri di Aggregazione Giovanile presenti nei suddetti territori ed espandendosi nei luoghi d'incontro informali dei pre-adolescenti e adolescenti che su quegli stessi territori vivono.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Il progetto è fruibile e di libera partecipazione a pre-adolescenti e adolescenti residenti nei suddetti comuni del distretto sud-est della provincia di Ferrara oltre che ai ragazzi frequentanti i Centri di Aggregazione Giovanile dei territori in questione, i quali nell'ultimo anno hanno coinvolto con le loro proposte educative 250 ragazzi. Il progetto intende consolidare un'azione di rete tra i soggetti che si occupano della gestione dei Centri di Aggregazione, anche con il supporto delle Amministrazioni Locali, per favorire lo scambio delle rispettive esperienze ed arricchire il ventaglio delle opportunità da offrire ai ragazzi.

Si propone di realizzare conoscenza reciproca e condivisione delle esperienze in un contesto aggregativo più ampio. Sarà questa un'occasione in più per far sperimentare ai ragazzi come il lavoro del gruppo possa rappresentare il risultato della valorizzazione delle potenzialità e delle capacità dei singoli individui e delle specificità dei diversi Centri.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

Il progetto si avvierà nei Centri di Aggregazione Giovanile a partire da gennaio 2019 con degli incontri ideati e condotti dagli educatori dei Centri stessi. L'attività iniziale sarà la stessa in tutti i Centri, in quanto elaborata assieme dalle diverse equipe educative raccordate da incontri di coordinamento.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

La fase finale delle attività è prevista per la fine di aprile / inizio maggio 2019 con la presentazione pubblica del video presso il Tavolo Adolescenza distrettuale.

CRONOPROGRAMMA

Ottobre: pianificazione e programmazione delle attività

Da gennaio a maggio: attività propedeutiche interne/esterne e raccordo tra i Centri

Giugno: verifica dei risultati

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

incontri di verifica congiunta sull'andamento delle attività tra i Coordinatori e gli educatori dei Centri. Questionario di gradimento finale ai ragazzi. Report finale sul percorso progettuale attuato.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.380,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: (Coordinamento delle tre Cooperative, coordinamento delle equipe educative dei cinque Centri gestiti dalla Coop.va, spese di gestione del progetto, spese telefoniche, spese per spostamento, materiale di consumo)	Euro 1.170,00
--	---------------

Altri cofinanziatori del progetto

(indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Coop.va Sociale Serena

(coordinamento attività nei propri centri di riferimento,
spese telefoniche, materiale di consumo)

Euro 650,00

Coop.va Sociale Gaia

(coordinamento attività nei propri centri di riferimento,
spese telefoniche, materiale di consumo)

Euro 650,00

Contributi delle Amministrazioni Comunali

Euro 1.550,00

TOTALE Euro 4.020,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 5.376,00 (n° 2 educatori x 2 ore x 8 incontri x 8 centri x 21,00€)

Euro 1.424,00 (n° 4 ore di équipe per ogni educatore: 1.424,00:16 educatori = 89,00€:21,00 = 4)

Euro 1.200,00 (coordinamento tra referenti delle tre Cooperative e dei referenti con educatori)

Euro 5.400,00 (riprese video negli 8 comuni, creazione file master/dvd e file condivisibili in rete)

Euro 13.400,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 4.475,71 euro; massimo 15.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)